



Rendicontazione sociale – anno 2009

NATs per... Onlus è un'associazione di volontariato attiva dal 2000 nel campo della cooperazione internazionale e della formazione e sensibilizzazione sul territorio italiano rispetto alle diverse situazioni di vulnerabilità dell'infanzia, in particolare quelle dei bambini lavoratori e di strada. Promuoviamo iniziative e progetti che garantiscano i diritti dei bambini e degli adolescenti, favorendo la formazione di una coscienza critica rispetto alla possibilità di cambiare positivamente il proprio contesto di vita. Con lo stesso approccio, stiamo realizzando azioni di co-sviluppo, al fine di valorizzare le potenzialità delle comunità di immigrati presenti nel nostro territorio, a favore dello sviluppo sostenibile dei loro paesi d'origine.

La nostra filosofia di lavoro si collega al quadro di valori su cui nascono i movimenti dei bambini e adolescenti lavoratori organizzati (NATs), che da diversi anni appoggiamo con programmi di sensibilizzazione e formazione, oltre ad iniziative di cooperazione internazionale. Questo quadro di valori si basa sulla necessità di promuovere l'organizzazione e l'autogestione dei minori, quale strumento fondamentale per la promozione e tutela dei propri diritti, troppo spesso violati. In questo modo si sviluppano fortemente il protagonismo, la consapevolezza e coscienza critica dei bambini e adolescenti, affinché agiscano per migliorare essi stessi le proprie condizioni di vita. Riprendendo questi valori di promozione dell'infanzia e adolescenza, NATs per... Onlus struttura il proprio lavoro in Italia rivolto alla formazione e sensibilizzazione, tanto dei minori quanto degli adulti. È grazie a questo link, che le dinamiche di cooperazione allo sviluppo trovano identica riproposizione nelle attività di volontariato svolte sul territorio nazionale, in particolare in Veneto.

Il 2009 è stato un anno importante sotto molti aspetti, ma purtroppo uno di questi ha segnato fortemente l'evoluzione di NATs per... Onlus. A luglio è venuta a mancare Piera Piasentin, storica volontaria, nonché Presidente dell'associazione nel biennio 2007-2008, che con il suo carisma ha contribuito con determinazione alla stesura di questo rendiconto sociale. E' anche grazie alla rinnovata forza che i volontari ed i sostenitori di NATs per... Onlus hanno trovato a



seguito di questo evento, che il 2009 è stato un anno di crescita. Proprio per mantenere viva la presenza di Piera nella nostra associazione, d'accordo con amici e parenti, si è deciso di istituire un fondo per l'erogazione di borse di studio universitario a studenti meritevoli legati alle controparti locali dei progetti di cooperazione internazionale. Le borse, del valore variabile tra i 300 ed i 600 euro, sono distribuite sulla base di due criteri principali: il merito ed il lavoro sociale. Questo secondo fattore è determinante, dato che in questo modo si valorizza la Fondazione che ha permesso il percorso di vita dello studente arrivando a poter accedere agli studi universitari, ma vi è anche una ricaduta collettiva del beneficio dato al singolo, attraverso il lavoro sociale che questo continua a svolgere a favore di altri minori che come lui stanno lottando per migliorare le proprie condizioni di vita.

Prima di toccare in dettaglio i settori di attività principali dell'associazione, una riflessione è doverosa rispetto ad uno degli elementi che hanno permesso di definire i risultati raggiunti finora: il lavoro di rete. NATs per... Onlus considera questa opportunità, come una risorsa indispensabile, per poter avere un maggiore impatto nelle iniziative. Soprattutto nel campo del volontariato, questo significa condividere know-how provenienti da diverse esperienze ed ambiti, per promuovere iniziative comuni e di più ampio respiro, rispetto all'azione unilaterale di una singola associazione. È a questo scopo, che negli ultimi anni si sono consolidate importanti relazioni con istituzioni pubbliche territoriali ed associazioni che operano nel campo dei diritti dell'infanzia e non solo, permettendoci di allargare il nostro campo d'azione. Con quest'ottica, NATs per... Onlus oggi fa parte di:

- ItaliaNATs, rete italiana di appoggio ai movimenti dei bambini ed adolescenti lavoratori in America Latina, Africa e Asia;
- Amistrada, rete italiana di sostegno al movimento Mojoca, che si occupa di ragazze e ragazzi di strada in Guatemala;
- Anteas – Coordinamento di Treviso, associazione per la terza età attiva e solidale
- CIPSI, coordinamento italiano di iniziative popolari e di solidarietà internazionale

Grazie a queste reti ed a questo trend che stiamo perseguendo, ogni nostro intervento si arricchisce di nuovi partner, sia pubblici che privati, aprendo nuove prospettive e nuove



progettualità. Una di queste è senz'altro quella del co-sviluppo, ossia la collaborazione con associazioni di immigrati in Italia provenienti dai Paesi in cui stiamo operando, affinché diventino partner attivi nelle nostre iniziative. Questo ha permesso di iniziare una positiva collaborazione con le associazioni Colombia Es di Scandicci (FI) e Asociacion Latinoamericana di Vittorio Veneto (TV), con le quali stiamo realizzando numerose iniziative a favore della Fondazione Pequeño Trabajador.

Per quanto riguarda il settore della **formazione e sensibilizzazione**, possiamo annoverare nel 2009 i seguenti risultati:

- **diritti umani**: grazie al progetto “Diritti umani in azione” in collaborazione con altre associazioni quali Jardin de los Niños Onlus e Progetto Mondo Mlal, da ormai 5 anni portiamo avanti un percorso di formazione in diversi istituti comprensivi a livello regionale, in cui sono trattati i temi del lavoro minorile, dei diritti e dei doveri dei minori, del protagonismo dell’infanzia e dell’adolescenza. Quest’anno il percorso è stato svolto in ben 54 classi, di cui 44 gestite direttamente dal nostro team di educatori. La risposta forte e positiva dei ragazzi italiani alle riflessioni proposte, evidenzia la necessità di rispondere ai bisogni di questo target, offrendo nuovi strumenti di comprensione ed interpretazione della realtà e dei disequilibri presenti nelle condizioni di vita e nell’accesso ai bisogni e diritti primari, della popolazione mondiale. Questo percorso di formazione è arricchito dalla presenza di delegazioni straniere dei progetti di cooperazione internazionale sostenuti dall’associazione, che testimoniano la loro esperienza di vita nella lotta per il riconoscimento dei propri diritti. Nel corso degli anni, il percorso è stato proposto anche ad altri livelli, come quello sindacale ed universitario, dove i temi trattati sono stati recepiti, dibattuti ed approfonditi, aumentando la consapevolezza generale in merito a questi argomenti.
- **Intercultura**: nell’ottica di riproporre la filosofia NATs nei territori in cui opera, ed in particolare rispetto alla resilienza che i movimenti sviluppano per raggiungere i propri obiettivi, abbiamo intrapreso un percorso di valorizzazione dell’associazionismo migrante esistente nella provincia di Treviso. Grazie al partenariato con alcune



organizzazioni di migranti, abbiamo realizzato, congiuntamente con l'associazione Ritmi e Danze dal Mondo, un percorso di formazione (In-tra-Culture: laboratori di reciprocità) che aveva come scopo finale quello di favorire l'integrazione intergenerazionale multietnica e multiculturale fra le diverse etnie presenti sul territorio e le comunità ospitanti.

- Cooperazione internazionale e cultura di pace: annualmente, proponiamo corsi di formazione aperti al pubblico, in partenariato con altre associazioni del territorio, che hanno favorito l'apprendimento di nozioni e di strumenti riguardanti la cooperazione allo sviluppo, il volontariato internazionale, il fund-raising. Quest'anno il corso "Volontariato internazionale: conoscere è partecipare", in collaborazione con I Care, Uomo Mondo ed A.Mi.B. Triveneto, ha visto la partecipazione di oltre 40 corsisti per sette incontri a cadenza settimanale.

Passando al settore della **cooperazione internazionale**, possiamo sottolineare come:

- vi sia stato un notevole incremento delle risorse destinate al nostro principale partner all'estero, la Fondazione Pequeño Trabajador, grazie al co-finanziamento ottenuto dalla Regione del Veneto, e da quello dei partner progettuali come S.A.L. Onlus. Grazie agli importanti risultati raggiunti, anche in termini di contatti e visibilità dati al progetto grazie alla visita della delegazione colombiana in Italia, la seconda fase è stata approvata e finanziata completamente.
- Rimanendo in Colombia, si è deciso di proseguire il finanziamento del lavoro svolto dalla Fondazione Casa Italia a Cartagena de Indias a favore della comunità, soprattutto minore, del quartiere periferico La Boquilla, oltre ad avviare i contatti con la Fondazione Creciendo Unidos, per verificare eventuali progettualità a sostegno delle iniziative portate avanti a Cucuta a favore dei minori reclutati nel conflitto armato. Infine, si sono stabiliti legami con la Fondazione Escuela Viajera di Bogotá, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di prodotti artigianali del circuito del commercio equo generato dalla rete Solidarte.
- Si è mantenuto l'apporto a favore del Mojoca di Città del Guatemala, a testimonianza



degli ottimi risultati che il lavoro generato da Gerard Lutte molti anni fa, continua ad avere.

- Procede inoltre l'attività del laboratorio tessile di Juliaca in Perù, attivato all'interno della Scuola Colibrì, con la quale si sta valutando una seconda fase del progetto, per potenziare sia la formazione professionale, sia la produzione e quindi la vendita, a favore degli adolescenti che frequentano la struttura. Sempre in Perù, abbiamo avviato i contatti con la Scuola Nassae di Lima, attraverso l'associazione Jardin de los Niños che la sostiene, e la Scuola Cussianovich sempre di Lima, con le quali verificheremo le opportune modalità di collaborazione nel corso del 2010.
- A seguito dell'affrancatura dalla cooperazione internazionale della Corenats, nostro partner in Venezuela, si è stabilito di mantenere i rapporti con questa controparte attraverso il fondo per l'erogazione delle borse di studio Piera Piasentin.
- Infine si sono stabiliti i contatti con due nuovi partner in due nuovi Paesi: Tierra Prometida in Bolivia, Callescuola in Paraguay, entrambi impegnati nel sostenere i movimenti NATs locali, e con i quali verificheremo l'attivazione di possibili progettualità nel 2010.

Infine l'attività di **raccolta fondi**. Come noterete dall'analisi di bilancio dell'ultimo triennio, sono cresciuti notevolmente i fondi da enti pubblici e privati ma, nell'ultimo anno, c'è stata una flessione della voce di raccolta fondi ed una stabilità della voce donazioni da privati e aziende. Questo ci propone una riflessione sull'equilibrio che queste tre voci dovrebbero avere nel bilancio di una associazione come la nostra. Attualmente riteniamo che questo equilibrio sia buono ma è necessario lavorare e ottenere risultati su tutte e tre le voci senza che ci sia la predominanza di una delle tre. Attualmente questo rischio si potrebbe correre pensando di appoggiare troppo le nostre aspettative di entrate sui bandi di enti pubblici e privati. Questo sarebbe un errore che pagheremmo negli anni futuri e che trasformerebbe la nostra Onlus in una specie di "progettificio" che non ha basi sul territorio e sulle relazioni dirette con i soci i sostenitori e i donatori.

Questo rischio dobbiamo evitarlo. E' evidente a tutti che il 2009 è stato un anno critico per



qualsiasi attività del profit ed, a maggior ragione, anche per quelle del terzo settore, ed è altrettanto evidente che, dopo dieci anni di feste, concerti, banchetti ecc..., proposti ai nostri sostenitori, una certa stanchezza sia più che giustificata.

Dobbiamo comunque porre attenzione a queste dinamiche interne e capire come reagire alla fatica e alla ripetitività del nostro "lavoro", per decidere su quali attività è più importante mettere le nostre energie.

Un'ultima nota riguarda il **volontariato**. Essendo un'associazione di volontariato, la nostra vocazione principale è quella di favorirlo, cercando di valorizzare le competenze, le aspettative, le motivazioni che ogni persona che si avvicina alla nostra realtà, può mettere in campo.

Oltre al volontariato in Italia, che nel 2010 sarà ulteriormente promosso grazie all'accreditamento al servizio civile nazionale, NATs per... Onlus promuove l'esperienza del volontariato internazionale nei propri progetti di cooperazione. Vivere un'esperienza di volontariato all'estero è certamente un momento determinante nella vita di una persona, ancora di più se si tratta di un giovane. In questi dieci anni numerosi sono stati i giovani volontari che hanno trascorso un periodo variabile dai 30 giorni ai 6 mesi presso una delle nostre controparti locali in America Latina, svolgendo attività per lo più legate all'ambito socio-educativo. È importante risaltare come questa esperienza non rimanga solamente appannaggio del volontario, dal momento che poi queste persone, una volta rientrate, svolgono una propositiva attività di divulgazione e promozione di questo tipo di esperienza, oltre a rimanere legati alle attività di NATs per... Onlus in Italia. Anche in questo caso, non corriamo da soli, ma abbiamo deciso di definire una proposta strutturata assieme ad altri due partner, A.Mi.B. Triveneto Onlus e Jardin de los Niños Onlus, aumentando le opportunità di formazione pre-partenza ma anche le possibili destinazioni. Al fine di aumentare le possibilità offerte, dal 2009 l'associazione è accreditata come ente di invio per il Servizio Volontario Europeo.